

Piano Comunale delle Acque a San Giorgio in Bosco

La sera del 28 novembre si è tenuta la presentazione pubblica del nuovo Piano Comunale delle Acque del Comune di San Giorgio in Bosco, predisposto dai due Consorzi di bonifica competenti: il Consorzio Acque Risorgive e il nostro Consorzio Brenta. Infatti, San Giorgio in Bosco è a cavallo dei due comprensori consortili.

Il Piano delle Acque è un innovativo strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche, con particolare riferimento alla rete di smaltimento delle acque meteoriche a livello comunale, che è stato introdotto come obbligo nell'ambito della provincia di Venezia, a seguito degli episodi alluvionali che hanno colpito Mestre alcuni anni fa.



Esso è uno strumento che, monitorato e costantemente aggiornato, permette di individuare le criticità idrauliche e le loro potenziali soluzioni, dando un ordine di priorità agli interventi.

Dalla provincia di Venezia tale strumento si sta estendendo anche in altre aree del Veneto, e in tal senso si è pervenuti alla conclusione del lavoro anche per quello di San Giorgio in Bosco, dopo un intenso periodo di stesura che ha visto il coinvolgimento degli uffici tecnici consortili e comunale. Il lavoro è stato svolto in modo attento e meticoloso considerata la vulnerabilità e l'esposizione a rischio idraulico del territorio di questo Comune, e ne è risultato un quadro conoscitivo utile per la pianificazione delle azioni indispensabili per la soluzione delle problematiche

idrauliche e per l'individuazione e per la definizione di criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore, non consortile.

Dopo una breve introduzione del Sindaco e dei Presidenti dei due Consorzi di bonifica, si è passati alla presentazione tecnica del piano, specificando le attività svolte, il materiale raccolto e gli elaborati ottenuti. Si sono sottolineate le situazioni più rilevanti riscontrate e gli interventi previsti.

Dopo la presentazione è stata data la possibilità alla platea di intervenire. Il sindaco ha ricordato come siano importanti le fasce di rispetto evitando di coltivare e le arature dei terreni fino al ciglio dei canali e come gli agricoltori di un tempo si preoccupavano di tenere in ordine la rete di canali nei fondi di loro pertinenza, cosa che oggi non sempre avviene. Si sono quindi invitate le associazioni dei coltivatori presenti a dare la massima divulgazione affinché le fasce di rispetto lungo i corsi d'acqua siano lasciate libere.

Il presidente del Consorzio Brenta ha raccontato come sia difficile l'intervento nel caso di opposizione degli utenti e di come aumentino i costi nel caso di interruzione e rinvio del diserbo di alcuni tratti, inficiando gli interventi realizzati. Ha ricordato inoltre che non si può riconoscere un'indennità per il danneggiamento delle colture.

L'assessore comunale Pettenuzzo ha ricordato come negli ultimi anni il Comune con molta difficoltà ha investito nell'espurgo delle scoline del proprio territorio e di come spesso, dopo un intervento importante e la rimozione di alcune alberature, ci si ritrovi l'anno successivo a riscontrare la nuova piantumazione sul ciglio delle scoline espurgate, che in pochi anni renderanno nuovamente inaccessibile la manutenzione delle scoline.

Vi è stato un intervento polemico sulla manutenzione della roggia Brentella a cui il vicepresidente del Consorzio Brenta ha ricordato di un imminente incontro per dibattere la questione. Inoltre egli ha informato la platea della recente approvazione del bilancio ambientale del nostro Consorzio, mettendo in evidenza come il Consorzio Brenta sia l'unico in Italia a redigerlo. Ha invitato i presenti a prenderne copia, che ha messo a disposizione.

Il Sindaco ha informato i presenti che il Piano delle Acque verrà adottato prima di Natale assieme al regolamento di polizia rurale, e si avranno così a disposizione due ottimi strumenti per perseguire gli abusi in campo idraulico.

L'incontro si è concluso con i ringraziamenti del sindaco ai due Consorzi.